

Pierluigi Scolè

IL RECLUTAMENTO DELLE TRUPPE ALPINE ITALIANE NEI PRIMI CINQUANTA ANNI DI VITA (1872-1922)

Tesi di Dottorato di ricerca, Università degli Studi di Torino, a.a. 2004-2008

La tesi di Scolè, attraverso un imponente lavoro di esame dei ruoli matricolari individuali, si propone come uno schema di ricerca replicabile per quanti siano interessati a conoscere le vicende interne ai reparti militari ed anche a sviluppare analisi comparative sul radicamento territoriale o sulla composizione sociale della struttura organica dell'esercito italiano.

Scolè considera il sistema di reclutamento come chiave di lettura della sfera dei rapporti tra società civile e mondo militare, saggiandone la congruenza attraverso il confronto tra i due modelli di reclutamento, territoriale o nazionale. Il reclutamento territoriale, riservato alle truppe alpine, spiega anche la forte evocazione simbolica degli alpini in particolari aree del territorio nazionale.

Con grande diligenza ed assoluta padronanza, dei metodi della ricerca storica, Scolè ripercorre un cinquantennio di reclutamento delle truppe alpine, dimostrando come questo abbia strutturato progressivamente le caratteristiche peculiari del Corpo degli alpini, riuscendo a creare sia un legame profondo con le popolazioni locali sia a cementare un forte senso di appartenenza per chi di quelle truppe è stato componente.

Il lavoro consente inoltre di verificare non soltanto lo straordinario eroismo degli alpini nelle tremende situazioni di guerra, ma anche la loro continua capacità di integrarsi, di essere in sintonia, con la società civile.

Un'opera quindi che si segnala per originalità del tema di ricerca, per qualità metodologica, per novità dei risultati e, *last but not least*, per la passione di studioso che l'autore rivela.